



ARTISSIMA 24 Edizione 2017

Le novità dell'edizione 2017.

Artissima 2017

Oval, Lingotto Fiere Torino

2 novembre 2017 | Presentazione alla stampa, preview, vernissage

3-4-5 novembre 2017 | Apertura al pubblico

Artissima 2017 verrà inaugurata **giovedì 2 novembre**, accogliendo il pubblico da venerdì 3 a domenica 5 novembre all'OVAL di Torino. La ventiquattresima edizione della fiera si svolgerà per la prima volta sotto la guida di **Ilaria Bonacossa**, nominata direttrice a dicembre 2016.

Artissima si conferma un **appuntamento unico nel panorama culturale europeo**, capace di attrarre gallerie, artisti, collezionisti e professionisti del settore da tutto il mondo.

Riconosciuta a livello internazionale per la sua attenzione alle pratiche sperimentali e per la capacità di innovarsi ad ogni edizione, nel 2017 la fiera introduce una serie di novità che investono trasversalmente il suo programma e la sua composizione: oltre alla nuova sezione **Disegni**, ai rinnovati **team di curatori** e all'innovativa **piattaforma digitale** annunciati di recente, Artissima si arricchisce infatti di nuove idee e iniziative specifiche: uno speciale progetto espositivo, il "**Deposito d'Arte Italiana Presente**", un innovativo **palinsesto di talk**, una nuova **firma al progetto di allestimento del padiglione fieristico**.

"Il 2017 – nelle parole di Ilaria Bonacossa – segna i cinquant'anni dall'inaugurazione di iniziative seminali per la genesi dell'Arte Povera. Artissima vuole rintracciare, in alcune delle esperienze più irregolari di quegli anni, le fondamenta che hanno reso Torino la capitale italiana dell'arte contemporanea. Artissima, come spazio ibrido e aperto al futuro, indagherà, attraverso la ricostruzione temporanea di contesti iconici come il Deposito d'Arte Presente (1967–68) o la discoteca Piper (1966–69), le relazioni tra pratiche artistiche, mercato, collezionismo e tempo libero. Il radicamento di queste sperimentazioni nel DNA della città ha portato alla nascita di importanti musei e di istituzioni internazionali per l'arte contemporanea, tra cui la fiera stessa. In particolare, Artissima evocherà queste esperienze per la loro visionaria capacità di reinventare i ruoli e di attivare contaminazioni tra diverse discipline, restando ancora oggi fonte d'ispirazione per molti artisti".

Le sezioni

Artissima 2017 presenterà un nuovo progetto di allestimento dello studio **Vudafieri Saverino Partners** di Milano che valorizzerà gli spazi del padiglione e i diversi progetti della fiera.

Tra questi, la nuova sezione curata **Disegni** che si aggiunge alle storiche quattro sezioni (**Main Section, New Entries, Dialogue e Art Editions**) e alle sezioni curate (**Present Future e Back to the Future**), portando le sezioni di Artissima a quota **sette**.

Disegni, dedicata alle peculiarità di questa forma espressiva, intende valorizzare una pratica artistica in grado di catturare l'immediatezza processuale e di pensiero del gesto creativo, vivendo in uno spazio sospeso tra idea e opera finita. La sezione è curata da un duo d'eccezione: **Luís Silva e João Mourão**, direttori della Kunsthalle Lissabon, Lisbona.

Il nuovo progetto espositivo

Curato da **Ilaria Bonacossa e Vittoria Martini**, il "**Deposito d'Arte Italiana Presente**" è il nuovo progetto espositivo e culturale di Artissima dedicato all'arte italiana. Il Deposito ospiterà prestigiosi prestiti dalle **istituzioni piemontesi** e opere provenienti dalle **collezioni private** del territorio, insieme ad alcuni lavori delle **gallerie presenti in fiera**, riconoscendo loro il ruolo di spicco che hanno avuto e hanno nella produzione della storia dell'arte contemporanea nel nostro paese.

Per questo nuovo progetto, Artissima si è ispirata ad una delle esperienze espositive più innovative della Torino degli anni Sessanta, in un momento di grande vitalità artistica: il *Deposito d'Arte Presente (1967-68)*. Luogo di produzione ed esposizione di opere di artisti emergenti voluto da Marcello Levi (1922-2014), il Deposito era, nelle parole dello studioso Robert Lumley, "*una raccolta estemporanea, non permanente... uno spazio per il presente, per un tipo di arte connessa all'hic et nunc e spogliata di qualsiasi sacralità*".

Con il "**Deposito d'Arte Italiana Presente**", Artissima riprende quel format, traslandolo all'oggi e utilizzandolo come cornice concettuale per un progetto che ne assorbe la modalità operativa. Il Deposito non è una mostra, ma uno spazio dinamico di esposizione e di approfondimento dal quale iniziare una narrazione dell'arte italiana degli ultimi 20 anni per fotografarla oggi e capirne gli sviluppi futuri: un luogo di ricerca curatoriale, ma anche la manifestazione pubblica dello spazio in cui galleristi, collezionisti e musei conservano le opere.

Il programma incontri

Per l'edizione 2017, Artissima ripensa il programma di incontri, immaginando un nuovo spazio ispirato al *Piper* di Torino in cui raccontare l'arte contemporanea, ascoltare, partecipare e lavorare al fianco di artisti e curatori.

Il progetto, a cura di **Paola Nicolin**, seguirà la metodologia di "theclassroom", un centro di arte e educazione nato nel 2016 a Milano che invita artisti a svolgere un corso in storia delle arti in un'aula progettata per l'occasione, trasformando lo spazio di apprendimento in un luogo di produzione artistica.

In questa prospettiva, Artissima ospiterà una classe aperta dove un artista invitato, con gli studenti e gli ospiti del programma di conversazioni, costruirà un palinsesto di lezioni, interviste, dialoghi e film screening per tutta la durata della manifestazione.

Artissima Collector's Talks e Walkie Talkies

Artissima lancerà un nuovo programma di Collectors' Talks coordinato dalla curatrice internazionale **Abaseh Mirvali**. Incentrate su come il collezionismo stia trasformando il mondo dell'arte, presenteranno la visione di collezionisti, artisti, critici, galleristi e direttori museali. Queste talk saranno arricchite da un esclusivo programma di visite guidate alla fiera: le **Walkie Talkies**, una serie di brevi conversazioni tra coppie di curatori e collezionisti internazionali, nate con l'obiettivo di creare un contatto stretto e personale tra i relatori e il pubblico. Queste conversazioni, itineranti, si trasformano in sorprendenti visite guidate alla fiera, permettendo ai relatori di sviluppare percorsi unici e originali attraverso i lavori presentati dalle gallerie.

La piattaforma digitale

La **piattaforma digitale** di Artissima accompagnerà il pubblico durante tutto l'anno, con momenti di approfondimento e anticipazioni dell'edizione 2017 attraverso diversi social media.

Da febbraio è attivo **#ArtissimaRewind**, un programma di appuntamenti virtuali dedicati all'esplorazione della scorsa edizione della fiera e che ogni giovedì sulla video gallery del sito (www.artissima.it) e sui canali social della fiera (Facebook, Twitter, Instagram e YouTube) propone una serie di performance, interviste, conversazioni e visite guidate.

Inoltre, il catalogo 2017 da cartaceo diventerà digitale attraverso una piattaforma che consentirà alle gallerie di entrare in contatto con un pubblico più vasto di appassionati.

Le sinergie

Il progetto di Artissima 2017 si articola in collaborazione con le molteplici istituzioni culturali e artistiche attive sul territorio e in città. La fiera opererà in sinergia con i musei cittadini e in particolare con il **Castello di Rivoli**, **Fondazione Torino Musei**, **GAM – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea**, **Camera – Centro Italiano per la Fotografia**, **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo**, **Fondazione Merz**, **Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli**, **Collezione la Gaia**, il **Museo Ettore Fico**, il **PAV** e le nuove **OGR Torino**. Verranno inoltre avviate nuove partnership con eccellenze locali attive nella ridefinizione della creatività contemporanea come il **Festival di Musica Elettronica Club to Club**, il **Lovers Film Festival** di Torino, organizzato dal Museo Nazionale del Cinema, e il **Centro Conservazione e Restauro 'La Venaria Reale'**.

ARTISSIMA 2017 Internazionale d'Arte Contemporanea

3-4-5 novembre 2017

OVAL – Lingotto Fiere

T +39 011 19744106

www.artissima.it | info@artissima.it

Facebook: Artissima Fair

Twitter: @ArtissimaFair

Instagram: ARTISSIMAFAIR

Pinterest: Artissima

Youtube: Artissima Fair

Artissima è un marchio di **Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Città di Torino**; per incarico dei tre Enti, afferisce alla **Fondazione Torino Musei**. La ventiquattresima edizione di Artissima viene realizzata attraverso il sostegno dei tre Enti proprietari del marchio, congiuntamente a **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, Compagnia di San Paolo e Camera di commercio di Torino**. L'organizzazione di Artissima è curata da **Artissima srl**, società costituita nel 2008 per gestire i rapporti artistici e commerciali della fiera. L'immagine e il progetto grafico di Artissima sono a cura dello Studio Leonardo Sonnoli.

PARTNERS & FRIENDS

Main Partner: **UniCredit**

Partner: **Glenfiddich, illycaffè, K-Way, Lancia, Lauretana, Montblanc, Fondazione Sardi per l'Arte, Torino Outlet Village, Tosetti Value**

In-kind Sponsor: **Gebrüder Thonet Vienna, GL Events Italia - Lingotto Fiere, Guido Gobino, Lago, Nemo Lighting, Torino Airport I Sagat**

Media Partner: **La Stampa**

Media Coverage: **Sky Arte HD**

CONTATTI PER LA STAMPA

PCM Studio

Via Goldoni, 38 | 20129 Milano

press@paolamanfredi.com | t. 02 87286582

Paola C. Manfredi | paola.manfredi@paolamanfredi.com – m. +39 335 545539

Federica Farci | federica@paolamanfredi.com – m. +39 342 0515787

Clara Cervia | clara@paolamanfredi.com – m. +39 393 4695107

LE SEZIONI

Le sezioni di Artissima per l'edizione 2017 sono **sette**.

Quattro sezioni sono selezionate dal **comitato di selezione** delle gallerie della fiera:

- **Main Section**, raccoglie le gallerie più rappresentative del panorama artistico mondiale.
- **New Entries**, sezione riservata alle gallerie emergenti sulla scena internazionale.
- **Art Editions** dal 2012 ospita edizioni, stampe e multipli di artisti contemporanei.
- **Dialogue** dal 2016 è una sezione dedicata a progetti specifici in cui le opere di due o tre artisti vengono messe in stretta relazione tra loro.

Il **comitato di selezione** delle gallerie per **Main Section, New Entries, Dialogue e Art Editions** è:

Isabella Bortolozzi, galleria Isabella Bortolozzi, Berlino

Paola Capata, galleria Monitor, Roma

Guido Costa, galleria Guido Costa Projects, Torino

Martin McGeown, galleria Cabinet, Londra

Gregor Podnar, galleria Gregor Podnar, Berlino

Jocelyn Wolff, galleria Jocelyn Wolff, Parigi.

Tre sono **sezioni curate** da board di curatori e direttori internazionali.

- **Present Future**, sezione dedicata ai **talenti emergenti**. Il team di curatori è composto da:

Cloé Perrone (coordinatrice), curatrice indipendente, Roma, New York

Samuel Gross, curatore capo all'Istituto Svizzero di Roma

João Laia, curatore indipendente e scrittore, Lisbona

Charlotte Laubard, storica d'arte e curatrice indipendente, Ginevra

- **Back to the Future**, sezione dedicata alla **riscoperta di talenti dell'arte contemporanea attivi negli anni '80**. Il team di curatori è composto da:

Anna Daneri (coordinatrice), curatrice indipendente, Genova e fondatore di Peep-Hole, Milano

Zasha Colah, curatrice indipendente, Mumbai e curatrice Pune Biennale 2017

Dora García, artista e professore Oslo National Accademy of Arts, Oslo e HEAD, Ginevra

Chus Martinez, curatrice, direttrice Istituto d'Arte FHNW, Basilea e membro dell'advisory board del Castello di Rivoli

- **Disegni**, sezione dedicata a questa forma espressiva sperimentale e immediata. Il team di curatori è composto da:

Luís Silva e João Mourão, direttori, Kunsthalle Lissabon, Lisbona

ILARIA BONACOSSA

Biografia

Direttrice di Artissima, Internazionale d'Arte Contemporanea dal 2017, Ilaria Bonacossa è curatrice e critica d'arte. Laureata in Storia dell'Arte Contemporanea all'Università Statale di Milano, dopo un master in studi curatoriali al Bard College, Stati Uniti, collabora a New York con il Whitney Museum. Curatrice per sette anni alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, dal 2012 al 2017 è stata Direttore artistico del Museo Villa Croce, Genova. Nel 2013 ha curato il progetto di Katrin Sigurdardottir al Padiglione Islandese alla Biennale di Venezia. È stata membro del Comitato Tecnico per le acquisizioni del museo FRAC Provence-AlpesCôte d'Azur di Marsiglia, membro del Comitato scientifico del PAC di Milano e direttrice per l'Italia del programma internazionale Artist Pension Trust. Nel 2007 è stata membro della Giuria per il Leone d'Oro della 52° Biennale d'Arte di Venezia e nel 2013 membro della Giuria per l'Inamori Foundation Prize di Kyoto. Con Art@Work, il collettivo che ha contribuito a fondare, sviluppa progetti in contesti non-profit e del collezionismo privato. Dal 2016 è direttore artistico de la Fondazione La Raia.

I CURATORI

Biografie

PAOLA NICOLIN

Curatrice programma di talk

Storica dell'arte contemporanea e curatrice, è direttore fondatore del centro di arte e educazione the classroom (theclassroom.it). PhD in Teoria e Storia delle Arti, insegna dal 2008 Storia dell'arte Moderna e Contemporanea presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 2009 è contributor di *Artforum*, è stata art editor di *Abitare* (2006–11) e responsabile del programma delle mostre del Comune di Milano – Assessorato alla Cultura (2011–13). Nel 2014 ha lavorato al Padiglione italiano alla Biennale di Architettura di Venezia e ha co-curato mostre personali di Markus Schinwald (Triennale di Milano) e di Susan Philipsz (Villa Croce, 2015). È autrice di testi e pubblicazioni quali: *Diario Psicico. Analisi di una mostra d'arte contemporanea* (con Masbedo, Quodlibet, 2016), *Susan Philipsz. Follow me* (Humboldtbooks, 2015), *She. La figura femminile nel lavoro di Adrian Paci* (Johan&Levi, 2014), *Alberto Garutti. Didascalia* (Mousse/Koenig, 2012), *Addio Anni70. Arte a Milano 1969-1980* (Mousse, 2012), *Castelli di Carte. La XIV Triennale di Milano* (Quodlibet, 2011), *Being Cattelan* (Abitare-RSC, 2011), *Palais de Tokyo. Sito di creazione contemporanea* (Postmediabooks, 2006). Membro del comitato scientifico della Fondazione Carriero, vive e lavora a Milano.

VITTORIA MARTINI

Co-curatrice Deposito d'Arte Italiana Presente

Dal 2013 è tutor a Campo, il corso per curatori della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, dove insegna Storia delle mostre e delle pratiche curatoriali. Nel 2011 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Teoria e storia delle arti. Nel 2009 è stata invitata da Thomas Hirschhorn a ricoprire il ruolo di "Ambassador" di The Bijlmer Spinoza-Festival, Amsterdam. Nel 2005 ha curato la ricerca storica e d'archivio per il progetto di Antoni Muntadas *On Translation: I Giardini*, (Padiglione Spagnolo, 51.Biennale di Venezia). Tra le sue pubblicazioni più rilevanti: *A brief history of I Giardini*, in AA.VV. *Muntadas/ON Translation: I Giardini*, Spanish Pavillion (Actar, 2005); *Questions of Authorship in Biennial Curating*, in AA.VV. *The Biennial Reader. An Anthology on large-scale perennial exhibitions of contemporary art*, (Bergen Kunsthalle-Hatje Cantz, 2010); *Just Another Exhibition: storie e politiche delle biennali*, con F. Martini, (Postmediabooks, 2011); *1970: A Biennale in Search of Itself* ("The Exhibitionist", n.11, 2015); *Thomas Hirschhorn. The Bijlmer Spinoza Festival* (in preparazione per Humboldt Books); *La Biennale di Venezia 1968-1980. Storia di una rivoluzione* (in preparazione).

ABASEH MIRVALI

Curatrice programma Walkie Talkies

Curatrice indipendente di arte e architettura contemporanea e project producer. Recentemente Mirvali ha seguito il progetto dell'artista iraniano Abbas Akhavan – un intervento permanente sul tetto di FLORA ars + natura a Bogotá, in Colombia. Nel 2015 ha curato la prima mostra in America Latina dell'artista inglese e vincitore del Turner Prize Simon Starling, presso la Casa studio di Luis Barragán e The Experimental Museum El Eco di Città del Messico. Nel 2013 ha lavorato al concept e al programma della Biennial of the Americas in qualità di CEO, direttore esecutivo e commissario. Precedentemente (2005–09) è stata direttore esecutivo della Colección Jumex e della Fundación Jumex Arte Contemporáneo, dove ha consolidato e sviluppato una delle più importanti collezioni d'arte contemporanea in America Latina. Attualmente Mirvali è nel Board del Women's Weekend México e nel Comitato di selezione Bellagio Creative Art Fellowship for Visual Artists della Rockefeller Foundation. Vive e lavora a Berlino e Città del Messico.